

Assiologia del capitale umano. La dignità dell'altro

Axiology of human capital. The dignity of others

Maria Rosa Trovato

1 Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, Università di Catania, mrtrovato@dica.unict.it

Abstract

L'ISTAT ha rilevato all'inizio del 2019 una popolazione di cittadini stranieri residenti in Italia di 5,3 milioni, ossia l'8,7% del totale dei residenti, con una tendenza in crescita del 2,2% rispetto all'anno precedente. I cittadini stranieri non comunitari regolarmente presenti in Italia ammontano a 3.717.406 unità, tra i quali il 62,3% ha un permesso di soggiorno di lungo periodo. Nel 2020 la Fondazione Leone Moressa ha stimato sulla base dei dati ISTAT, MEF e INPS un contributo dei migranti al PIL italiano di 147 miliardi di euro, ossia pari al 9,5% sul totale. Tale dato, evidenzia il potenziale economico dell'immigrazione nel nostro sistema. Il fenomeno dell'immigrazione genera impatti differenti sull'economia nel breve, medio e lungo periodo. Infatti, nel breve periodo esso genera impatti negativi in relazione a costi sostenuti per la gestione dei flussi migratori, nel medio e lungo periodo, le stime del PIL ne evidenziano i benefici. Il livello di partecipazione dei migranti alla nostra economia può essere valutato al di là della stima del PIL, che ha natura prettamente quantitativa, soprattutto sulla base della stima della riproduzione del loro capitale umano nell'economia ospitante che ha natura quanti-qualitativa. Secondo una definizione largamente condivisa a livello internazionale fornita dall'OCSE, il capitale umano è costituito dall'insieme di "conoscenze, abilità, competenze e da altri attributi degli individui che facilitano la creazione di benessere personale, sociale ed economico" (OCSE. The Well-Being of nations: the role of human and social capital. OCSE. Paris, 2001). Nel 2009 il Progetto Human Capital dell'OCSE ha proposto una misura monetaria del capitale umano sulla base dell'approccio metodologico di Jorgenson-Fraumeni. Tale approccio valuta il contributo del capitale umano alla formazione del lifetime labor income per gli individui con un certo livello d'istruzione secondo la classificazione ISCED-1997 e per l'età, sia per le attività di mercato che di non-mercato. La stima del capitale umano finalizzata a rilevare la capacità degli individui nel produrre reddito (quantità prodotta) è strettamente connessa alle condizioni che soggiacciono a tale produzione (qualità di accesso e diritti di accesso). Il livello delle relazioni tra migranti e sistema fissa i presupposti per la valorizzazione di quelle conoscenze, abilità e competenze individuali capaci di generare processi di autoriproduzione e produzione di benessere sociale ed economico. La capacità di valorizzazione del capitale umano dell'altro nel sistema economico ospitante può misurare il livello di integrazione, dei diritti e della dignità dell'altro. Lo studio propone a tal proposito, un'analisi delle condizioni di riproduzione del capitale umano dei migranti in Italia, con particolare riferimento ai migranti non comunitari.

Parole chiave: Migranti, Capitale umano, Approccio basato sul reddito, Livello di istruzione, Livello di occupazione.

Keywords: Migrants, Human Capital, Income-based approach, Level of education, Level of employment.